

_Lettera_N_0955

All'ispettore degli studi della provincia di Torino, don Pietro Baricco
Torino, fine luglio 1866

... ,
La ringrazio infinitamente della premura che si prende per le nostre scuole e volentieri rispondo alle spiegazioni che Ella domanda.
Furono sei le classi in cui si insegnava dai primi rudimenti di lettura fino alla grammatica ed aritmetica inclusive. Gli insegnanti sono tutti chierici addetti al medesimo Oratorio, aiutati anche dai giovani più provetti, sotto la direzione dei professori G. B. Francesia e Celestino Durando, sacerdoti.
Il numero massimo di ogni classe è in media di 35 alunni che raramente va fino a 40. Le classi si tengono aperte dal mese di novembre a tutto luglio inclusivo. Si ebbe l'anno scorso il sussidio di lire 500 come aiuto, e per le scuole serali e diurne e per le ginnasiali ed elementari.
Sac. Gio. Bosco
N.B. Oltre alle scuole di lettura, scrittura, grammatica ed aritmetica, serali e festive pei giovanetti artigiani, v'ha pure ogni sera la scuola di musica vocale o strumentale per 500 e più giovanetti.